

IUC. Benedetto Lupo

Uno dei più acclamati pianisti di oggi, **Benedetto Lupo**, per il programma di questa sera ha scelto dal suo vasto repertorio di accostare la musica di **Brahms** ad alcune pagine di **Schumann**, compositore che il giovane **Brahms** considerò sempre il suo unico e vero maestro, restandogli vicino con devozione anche durante gli ultimi anni oscurati dalla malattia mentale che lo porterà alla morte.

Schumann da parte sua considerò subito **Brahms** un genio, tanto da indicarlo nella sua *Neue Zeitschrift für Musik* (rivista musicale fondata a Lipsia da Schumann stesso) come il musicista del futuro.

*“Ho sempre amato suonare pagine di **Brahms** e **Schumann** insieme in concerto; sono autori che mi hanno accompagnato fedelmente in tutti questi anni e che, nel caso di Schumann, non ho mai smesso di suonare sin dall’infanzia, neanche per un attimo”* – ci confida **Benedetto Lupo** e aggiunge - *“Contrariamente a quanto fatto in altre occasioni, questa volta ho preferito non farmi condizionare dalle parole di **Schumann** sul talento del giovane **Brahms** e sul suo dominio delle grandi forme; ho rivolto piuttosto la mia attenzione ai tormenti del giovane **Schumann** nel maneggiare le forme classiche e all’abbandono da parte di **Brahms** delle stesse, nelle sue ultime composizioni per pianoforte. La dolorosa intimità dei **Klavierstücke op. 118** e **op. 119** di **Brahms** sembra a volte ricongiungersi, nonostante l’amarezza senile, ad alcuni momenti di struggente intimità del giovane **Schumann**, dove le emozioni non sono mai semplicemente suggerite; anche **Brahms**, seppur in modo diverso, nei suoi ultimi pezzi per pianoforte, traccia una specie di diario intimo in cui mette a nudo le sue emozioni più profonde, in un’alternanza costante di melanconia, struggimento, inquietudine, bagliori di veemenza battagliera e momenti di epica drammaticità.*

*Ho scelto le **Tre Romanze op. 28** di **Schumann** non solo perché composte quasi contemporaneamente alla sua Seconda Sonata, ma anche perché nella seconda Romanza, con i suoi colori caldi e scuri e l’utilizzo preponderante della zona centrale della tastiera, **Schumann** trova già un colore pianistico che **Brahms** prediligerà in tanti suoi pezzi per pianoforte. Ho pensato poi di terminare con lo slancio incandescente e giovanile della **Seconda Sonata** di **Schumann**, perfetta sintesi tra l’aspirazione al dominio della forma classica e lo slancio più appassionato; passione e lirismo sono compresi in una struttura sonatistica la cui implacabile classicità sembra quasi una camicia di forza, atta a contenere un’energia altrimenti straripante e ai limiti dell’autocombustione; limiti chiaramente segnalati già dalle contraddittorie indicazioni di tempo del primo movimento, dove ad un iniziale “Il più presto possibile” segue un “più presto” e un “prestissimo”, splendido esempio di come ciò che non ha senso grammaticalmente possa averlo nell’arte dei suoni”.*

IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti

I CONCERTI DELL’AULA MAGNA

77a Stagione 2021-2022

Seconda parte

Sabato 22 gennaio ore 17.30

Benedetto Lupo pianoforte

Brahms

6 Klavierstücke op. 118

4 Klavierstücke op. 119

Schumann

Tre Romanze op. 28

Sonata n. 2 op. 22

IUC. Benedetto Lupo

Pubblicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Biglietti

I-II settore € 18

III settore/Galleria € 13

Biglietti ridotti (Sapienza e convenzioni) € 15 - € 11

Al prezzo dei biglietti sarà applicato il diritto di prevendita

Giovani under 30 € 7

Giovani under 18 € 5

Family card Riduzione per 2 genitori e 1 o più bambini

Per informazioni

www.concertiiuc.it [1] - Tel. 06.3610051-52

botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it [2]

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/iuc-benedetto-lupo>

Collegamenti:

[1] <http://www.concertiiuc.it>

[2] <mailto:botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it>